



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"

VAIC836004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7695** del **29/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2022/2025

“Educare è crescere. Ogni individuo ha diritto all'istruzione.

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e della libertà individuale.”

Art. 26 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 39 DEL 26.10.2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N. DEL 27.10.2022

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" opera in una realtà territoriale che comprende i Comuni di Gazzada Schianno (4.655 ab.), Buguggiate (3.114 ab.) e Morazzone (4.303 ab.), centri urbani nelle immediate vicinanze di Varese con cui comunicano tramite linea ferroviaria (Gazzada Schianno) e pullman di linea (Buguggiate, Morazzone).

Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale, sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, anche se occorre evidenziare che negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro. La popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti. Negli ultimi dieci anni si è registrato, così come su tutto il territorio nazionale, un incremento dei residenti di origine extracomunitaria;



attualmente la percentuale di stranieri nei tre comuni è del 6,2% a Gazzada Schianno, del 3,4% a Buguggiate e del 5,2% a Morazzone. Non si rilevano, però, particolari problematiche inerenti il loro l'inserimento all'interno della comunità scolastica.

Il contesto territoriale risulta positivo sia dal punto di vista socio-economico, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le numerose associazioni e agenzie educative presenti. In generale, la popolazione ha uno status socio economico e culturale medio alto e sono poche le situazioni di svantaggio. Le Amministrazioni Comunali dei tre paesi forniscono: strutture edilizie, servizi di supporto, contributi per il funzionamento delle attività didattiche e per l'ampliamento dell'offerta formativa, attività pomeridiane per accogliere gli alunni che non rientrano a casa il pomeriggio, il funzionamento di uno Sportello Psicologico. L'Istituto collabora con vari Enti e Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato e altre scuole presenti nel territorio.

La dotazione di laboratori risulta adeguata.

La tipologia di contratto degli insegnanti è per lo più "a tempo indeterminato" e la maggior parte di essi è in servizio presso l'Istituto da diversi anni.

Dal giorno 11 del mese di novembre 2024 ha preso servizio come Dirigente Scolastico la prof.ssa Sabrina Troja

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" di Gazzada Schianno nasce a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione. Esso è il risultato dell'unificazione di sei scuole distribuite su tre comuni (Gazzada Schianno, Morazzone e Buguggiate), avvenuta a partire dall'a.s. 1999 - 2000.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica comprende 17 alunni con disabilità alla scuola primaria e 33 alunni alla secondaria. Valori inferiori a quelli di riferimento. Per quanto riguarda i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento, sono 47 alunni alla scuola primaria e 57 alla scuola secondaria. La percentuale di alunni stranieri è attorno al 6,5%, valore inferiore a quelli di riferimento. L'Istituto opera in una realtà territoriale che comprende i Comuni di Gazzada Schianno, Buguggiate e Morazzone, centri urbani nelle immediate vicinanze di Varese. Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere



industriale e artigianale, sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, anche se occorre evidenziare che negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro. Non ci sono alunni con entrambi i genitori disoccupati. La popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea.

Vincoli:

Negli ultimi dieci anni si è registrato, così come su tutto il territorio nazionale, un incremento dei residenti di origine extracomunitaria; attualmente la percentuale di stranieri nei tre comuni è del 6,2% a Gazzada Schianno, del 3,4% a Buguggiate e del 5,2% a Morazzone. Ultimamente anche il conflitto in Ucraina ha fatto convergere nel nostro istituto di una ventina di ragazzi, con il problema principale della non conoscenza della lingua italiana e con qualche problema inerente il loro inserimento all'interno della comunità scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale; sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti. Non ci sono alunni con entrambi i genitori disoccupati.

Vincoli:

Negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alle continue crisi economiche, ha portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro, ancor più marcata. Molto presente nel territorio anche il fenomeno del pendolarismo (Milano -Svizzera), e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi e sui ragazzi. L'incidenza degli stranieri è in continuo aumento. Alcuni gruppi familiari non hanno un posto di lavoro o una retribuzione fissa.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi di Gazzada e Buguggiate, in cui i due ordini di scuola sono situati nello stesso edificio, sono più facilmente raggiungibili da Varese con i mezzi di trasporto. L'Istituto, nelle varie sedi, dispone dei seguenti laboratori: tecnologico, informatico, scientifico, linguistico, musicale, artistico, audiovisivo, multimediale e delle seguenti strutture: palestra, mensa e serra. Le aule sono dotate di postazione computer e Lavagne Interattive Multimediali. Nel territorio sono presenti diverse infrastrutture sportive, biblioteche comunali e oratori parrocchiali, importanti centri di aggregazione giovanile. Le Amministrazioni Comunali dei tre paesi forniscono strutture edilizie (manutenzione, arredi, garanzie per la sicurezza di strutture ed impianti), servizi di supporto (trasporto, assistenza pre e post-scuola, servizio mensa, interventi per alunni in difficoltà), contributi per il funzionamento delle attività e per l'ampliamento dell'offerta formativa, servizi di mediazione culturale, tramite i Piani di Zona, attività pomeridiane, per arginare il disagio, e funzionamento di uno Sportello Psicologico. L'Istituto collabora con vari Enti e Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato e altre scuole presenti nel territorio. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono i finanziamenti statali, i fondi dell'PICSIS ex PDS, associazione genitori e associazione sportiva.

Vincoli:

L'integrazione degli alunni stranieri (anche quelli di seconda generazione), l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana richiedono alla scuola risorse materiali e professionali aggiuntive. A Morazzone i due ordini di scuola sono dislocati su due edifici diversi. Il paese risulta anche più scomodo da raggiungere con i mezzi di trasporto. Le certificazioni relative alla sicurezza delle sedi scolastiche dell'istituto sono state rilasciate parzialmente. Solo in tre sedi sono presenti le scale di sicurezza esterne. Non ci sono dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psicofisica. E' presente un solo edificio con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale. La scuola non fornisce all'utenza servizi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è presente in questa scuola dall'a.s.2023/24. La tipologia di contratto del personale docente della scuola primaria (74%) e secondaria (60%) è per lo più "a tempo indeterminato". Nella scuola secondaria, la maggior parte dei docenti ha più di 55 anni ed è in servizio presso l'Istituto da oltre dieci anni. Nella scuola primaria, il 57% dei docenti ha età compresa tra 45 e 54 anni. Nella scuola primaria, la percentuale di docenti che ha più di 5 anni di servizio nella scuola è del 94%. In quella Secondaria, questa percentuale è del 75%. L'organizzazione di corsi di aggiornamento, svolti in collaborazione con Docenti WEB, ha dato l'opportunità a tanti docenti di prendere maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie ed utilizzarle più



frequentemente nelle classi. Il D.S.G.A. ha un incarico di facente funzione ed è in servizio nella scuola da meno di un anno. I collaboratori scolastici presenti nella scuola tra 3 e 5 anni sono il 93% e svolgono una preziosa funzione ausiliaria, educativa e di front office. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo dei docenti e del personale ATA è inferiore ai valori di riferimento. Sono presenti 3 docenti con formazione specifica sull'inclusione, tra questi una è funzione strumentale. Sono presenti docenti di sostegno di ruolo. I docenti di sostegno si pongono come mediatori attivi e come facilitatori per favorire l'apprendimento e l'inclusione.

Vincoli:

Il personale amministrativo non è fisso in quanto la maggior parte di esso ha un contratto di lavoro a tempo determinato e/o di part-time.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC836004
Indirizzo	VIA MATTEOTTI,3/A GAZZADA SCHIANNO 21045 GAZZADA SCHIANNO
Telefono	0332461427
Email	VAIC836004@istruzione.it
Pec	vaic836004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgazzada.edu.it/

Plessi

G.CARDUCCI - BUGUGGIATE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836016
Indirizzo	VIA CAVOUR BUGUGGIATE 21020 BUGUGGIATE
Numero Classi	8
Totale Alunni	157

DON GUIDO CAGNOLA-GAZZADA CAP.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836038



Indirizzo	VIA MATTEOTTI,3/A GAZZADA 21045 GAZZADA SCHIANNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836049
Indirizzo	VIA ONOFRIO BELLONI MORAZZONE 21040 MORAZZONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	121

BUGUGGIATE "DON POZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836015
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE BUGUGGIATE 21020 BUGUGGIATE
Numero Classi	8
Totale Alunni	163

A. VOLTA - GAZZADA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836026
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 3/A GAZZADA 21045 GAZZADA SCHIANNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	147



E.FERMI - MORAZZONE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836037
Indirizzo	VIA MAMELI,16 MORAZZONE 21040 MORAZZONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	99



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATA	22

Approfondimento

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea).

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;



- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizia/sanificazione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende esplicitare la coerenza e l'unitarietà delle azioni messe in atto con la Vision e la Mission dell'Istituto.

La finalità generale che il nostro Istituto Comprensivo intende perseguire per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona e la promozione della conoscenza rispettando e valorizzando le diversità individuali. Obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente. Le priorità poste alla base delle nostre scelte sono:

- collocare al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento;
- operare per una scuola dell'inclusione;
- promuovere le eccellenze;
- educare alla convivenza civile;
- orientare le scelte;
- valutare in modo trasparente, rigoroso e puntuale;
- progettare attività preventive e di monitoraggio;
- incentivare l'integrazione con il territorio nelle sue diverse espressioni.

Scelte strategiche

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

VALORIZZAZIONE	· Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni persona, tenendo conto dell'originalità del percorso
-----------------------	---



DELL'ESPERIENZA	<p>individuale e delle relazioni familiari e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.
ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none">· Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.· Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
APPRENDIMENTO ESPLORATIVO	<ul style="list-style-type: none">· Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.· Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.
APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none">· Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti.· Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
PERCORSI	<ul style="list-style-type: none">· Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.



LABORATORIALI	
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none">· Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle.· Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio.· Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato al termine del primo ciclo di studi.

Traguardo

Riduzione, almeno del 5%, della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nella fascia di voto più alta (9).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese.

Traguardo

Riduzione, almeno del 5%, della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi in italiano, in matematica e in inglese. Riduzione della differenza tra le classi e dentro le classi, al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo.



● Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di competenze sociali e civiche degli alunni attraverso l'educazione ad una cittadinanza attiva, democratica, responsabile e consapevole.

Traguardo

Sviluppare il curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire la trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione del percorso di implementazione della didattica per competenze. Realizzazione di un percorso sviluppato con la partecipazione del maggior numero di discipline, che preveda attività in situazione, utili per valutare il raggiungimento di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità di Apprendimento comuni per classe su argomenti pluridisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione.

Predisporre prove di verifica iniziale, intermedia e finale comuni all'Istituto per la rilevazione delle competenze nelle varie discipline. Confrontarsi sui risultati ottenuti dagli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**



Incentivare, tramite la formazione dei docenti, l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e implementare la condivisione di materiale didattico

Prevedere interventi a classi aperte e/o parallele per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti, in momenti scanditi regolarmente nell'anno scolastico, strutturando già di default l'orario in modo da permettere facilmente la divisione dei gruppi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la condivisione di buone pratiche in base ad esperienze positive vissute all'interno dell'istituto Comprensivo.

Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento della didattica per competenze

Descrizione dell'attività	Attività di miglioramento della didattica per competenze
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	- Incontri di dipartimenti disciplinari, di Primaria e Secondaria di



Primo Grado, finalizzati alla riflessione e progettazione di percorsi che implementino la didattica per competenze. - Corso di formazione sulla Didattica per Competenze. - Consiglio di classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune.

Risultati attesi

- Strutturazione di progetti/percorsi didattici interdisciplinari che sviluppino le competenze cognitive dei singoli alunni.
- Incontri di dipartimenti disciplinari, di Primaria e Secondaria di Primo Grado, finalizzati alla riflessione e progettazione di percorsi che implementino la didattica per competenze.
- Corso di formazione sulla Didattica per Competenze.
- Consiglio di classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune.

● Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento

Integrazione dei supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché l'apprendimento diventi invitante e motivante.

Uso della strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati e delle espansioni multimediali dei testi adottati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare, tramite la formazione dei docenti, l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e implementare la condivisione di materiale didattico

- Integrare le TIC nella didattica mediante l'adesione ai progetti di innovazione e sviluppo del PNRR per il contrasto alla dispersione e per lo sviluppo digitale e innovazione «scuola 4.0»
-

Attività prevista nel percorso: Formazione relativo al Piano di sviluppo digitale e innovazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Risultati attesi

1. Formazione del personale docente relativamente al Piano sviluppo digitale e innovazione «scuola 4.0»
2. Inserimento nelle programmazioni annuali di processi didattici innovativi, come condizione strutturale della pratica didattica e organizzativa



3. Attività nella quale si inseriscono i primi approcci di utilizzo del quadro europeo per le Competenze Digitali, Dig.Comp.Edu.

● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione**

“Inclusività” come prassi didattica ed educativa, realizzata con la messa in campo di tutte le competenze professionali e le innovazioni tecnologiche.

Puntuale messa in opera della progettazione già esistente, .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ultimare le programmazioni ponte tra i diversi ordini di scuola e rendere operativa la fruizione delle programmazioni ponte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere più concreto e quindi più efficace l'apprendimento.



Prevedere interventi a classi aperte e/o parallele per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti, in momenti scanditi regolarmente nell'anno scolastico, strutturando già di default l'orario in modo da permettere facilmente la divisione dei gruppi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere ancor più funzionali i dipartimenti disciplinari finalizzati a favorire l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Incrementare la condivisione di buone pratiche in base ad esperienze positive vissute all'interno dell'istituto Comprensivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare l'utilizzo delle risorse professionali specializzate per strutturare percorsi didattici integrati e finalizzati allo sviluppo relazionale del singolo nel gruppo e all'interno del gruppo stesso

Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento dell'area Inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

1. Composizione dei gruppi di lavoro per l'inclusione GLI e GLO.
2. Presenza della Funzione Strumentale per l'inclusività che coordina le risorse professionali interne coinvolte e tiene i rapporti con soggetti esterni. Stesura del PAI, Piano Annuale dell'Inclusività.
3. Applicazione del Protocollo di Accoglienza con attività rivolte al neoarrivato (attenzione, inserimento nella classe dopo la valutazione, integrazione con percorsi progettuali atti a favorire l'incontro tra culture diverse).
4. Applicazione del Protocollo di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

E' in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti. Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, l'Istituto si è posto l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni ultimate nel nostro Istituto sono: □ utilizzo del registro elettronico; □ copertura wifi dell'intero Istituto; □ totale introduzione delle SMART BOARD.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale, con i seguenti compiti: □ coordinare, promuovere e diffondere i progetti e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). □ Coordinare la raccolta della documentazione didattica da destinare alla pubblicazione sul sito dell'Istituto. □ Coordinare le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche. □ Curare il monitoraggio delle azioni connesse alla digitalizzazione dell'Istituto. □ Supportare i docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico.

All'interno dell'Istituto i laboratori informatici, intesi come "spazi attrezzati" per la realizzazione di specifiche attività formative, sono presenti in tutti i plessi, anche con stazioni mobili. Inoltre, allo scopo di promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze digitali, si è deciso di inserire nell'ambito dello sviluppo delle discipline STEM attività di CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo esprime con chiarezza ruoli e compiti del personale dell'istituzione scolastica attraverso uno specifico Organigramma/Funzionigramma, uno strumento che consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti e delle specifiche funzioni, in coerenza con gli obiettivi formativi e le priorità strategiche di sistema. È necessario, infatti, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Allegato:

Funzionigramma-distituto.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per rispondere in maniera significativa alle nuove sfide di una società complessa e in rapida trasformazione qual è la nostra, l'Istituto offre un piano di studi coerente con il ciclo RAV-PdM-PTOF, in cui l'offerta curricolare ed extracurricolare punta alla valorizzazione di tutti e di ciascuno e al potenziamento delle competenze per il 21mo secolo:

LINGUISTICHE, in lingua madre e lingua inglese, con lo studio dell'inglese ai fini della certificazione KET, con esperienze di stage all'estero;

LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE, con la partecipazione a gare/olimpiadi, utilizzo di piattaforme di e-learning mediante sviluppo di disegni progettuali, eventi di sensibilizzazione per lo sviluppo di una visione ecologica e sostenibile dello sviluppo umano;

ARTISTICHE - SPORTIVE - MUSICALI, con la partecipazione a concorsi e l'organizzazione di eventi canori, strumentali e sportivi;



DI CITTADINANZA ATTIVA e RESPONSABILE, finalizzata al rispetto delle differenze, al dialogo interculturale e al contrasto di ogni forma di discriminazione;

DIGITALI con percorsi educativi finalizzati all'uso critico e consapevole delle tecnologie, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con la creazione dei Laboratori mobili (realizzati con i fondi PNRR) si intendono promuovere nuove impostazioni metodologiche orientate alla creazione di spazi laboratoriali di apprendimento, coerenti con le evoluzioni della didattica. Tali spazi laboratoriali contribuiranno a rendere operative le scelte contenute nel PTOF e nel parallelo Piano di miglioramento, soprattutto in relazione alla promozione di modalità didattiche innovative, quali coding - digital story - didattica per scenari - cooperative learning - didattica museale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: IC Don Cagnola Innovazione ambienti di apprendimento**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Next Generation Classrooms l'azione del Piano "Scuola 4.0", che consente la trasformazione di almeno la metà delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica intende progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 175.113,32



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi del PNRR sono state allestite alcune aule ed altri ambienti comuni in modo da consentire la realizzazione di laboratori destinati alla didattica per ambienti di apprendimento. Le "aule integrate" diventano ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati (digital board e tablets). Ogni docente ed ogni dipartimento modellano le aule su esigenze concrete e specifiche d'insegnamento. A questa riconfigurazione delle aule si aggiunge, a disposizione di tutte le classi del plesso, i laboratori STEM e quello di INCLUSIONE riorganizzati e specializzati in modo che i ragazzi possano quando necessario, ruotare e spostarsi in base alle attività programmate. Il progetto si sviluppa nel rispetto di tre assi qualificanti quali l'inclusione scolastica, le pari opportunità ed il superamento dei divari di genere; elementi fondamentali con le sfide che la modernità impone. Sono state realizzate aule con una libera articolazione di moduli che consentono diverse possibilità di aggregazione permettendo agli alunni di sviluppare abilità sociali dello "star bene a scuola".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel Progetto Educativo e la progettazione di queste attività verrà realizzata dai vari team docenti, nelle diverse fasi di incontro e confronto calendarizzate nel corso del tempo.

L'Istituto Comprensivo di Gazzada - Schianno mira a promuovere la crescita e la valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, ponendo attenzione affinché questa crescita sia la più equilibrata possibile in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio di riferimento. La scuola intende offrire occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze (sapere), di abilità procedurali (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere). Il nostro Istituto si propone di fornire risposte innovative rispetto alle esigenze del contesto, contribuendo concretamente alla formazione globale degli alunni secondo quanto declinato dalle Indicazioni Nazionali dei vari ordini di scuola. L'Istituto, quale Comunità educante, fa propria la definizione di scuola come "comunità che apprende dall'esperienza, riflette, si misura con le nuove sfide e sostiene un'identità pedagogica che si sviluppa nel tempo in una ricerca continua di miglioramento".

Piano di valutazione

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di singolo ordine scolastico. Risulta funzionale proseguire in modo condiviso verso una progettualità che abbia come fulcro lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali e quelle legate ai compiti di realtà. La scuola condivide una modalità valutativa step by step, una graduale valutazione delle competenze disciplinari anche con quanto messo a disposizione dal registro elettronico in dotazione e attraverso il lavoro e il confronto nei dipartimenti disciplinari.

Piano Inclusione

La scuola favorisce efficacemente il rispetto delle diversità ed è ben strutturata la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è un organo della scuola. Va convocato dal dirigente



scolastico o da un suo delegato per ogni alunno con disabilità per definire il suo PEI.

Il **GLO** è composto

- dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede
- dal team docenti contitolari per la scuola primaria;
- dal consiglio di classe di scuola secondaria;
- dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;

Sono invitati a partecipare al GLO:

- i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- le figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.)
- le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

I GLO hanno la finalità di elaborare e approvare il PEI, ed entro il 30 giugno di ogni anno scolastico deliberare: le ore di sostegno didattico; l'eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione; l'eventuale necessità di assistenza igienica di base.

Protocollo Continuità

L'Istituto ha definito un Protocollo di Continuità, dove i docenti, coordinati dal responsabile del progetto continuità, attuano delle azioni mirate per il passaggio di informazioni dei singoli studenti e svolgono un periodo di osservazione mirata dei processi relazionali inter gruppal e del singolo



allievo, utilizzando diverse modalità valutative in ingresso. Per la Scuola Secondaria di Primo grado è necessario affinare le attività di orientamento in uscita iniziando già in seconda classe. La scuola partecipa al Percorso di orientamento e accompagnamento di soggetti disabili psichici, organizzato dal Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo di Varese (CFPIL). Infine la scuola monitora gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore e diffonde i risultati agli organi collegiali e alle famiglie.

Protocollo Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza espresse utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza. **L'Istituto comprensivo ha attivato, rispettando la normativa vigente, il Protocollo di attuazione della Didattica Digitale Integrata, la cui finalità è quella di attivare modalità di lezione a distanza in quelle situazioni sia necessario un periodo di isolamento fiduciario predisposto dalle autorità competenti.** Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Competenze trasversali

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che saranno attuate mediante interventi mirati con la cooperazione di risorse interne e/o esterne, e sta lavorando per utilizzare in modo rigoroso gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione di queste specifiche abilità. I risultati di questa valutazione favoriscono una coerente compilazione del Modello di Certificazione delle Competenze che viene elaborato per ogni studente al raggiungimento dei traguardi. L'istituto attiva, dunque, percorsi progettuali i cui ambiti di riferimento sono riconducibili alle macro aree progettuali esplicitate nell'allegato.

Curricolo di Educazione Civica

L'Istituto Comprensivo "Don Guido Cagnola" ha recepito le indicazioni ministeriali, aggiornando il proprio curricolo di Istituto seguendo le indicazioni delle Linee guida. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e



alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida riferite al nuovo curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Ad esso sono collegate numerose altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Gli obiettivi riferibili a tale nucleo non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE



Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. La competenza civica fornisce agli alunni gli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche. Strettamente interconnesse quindi con l'insegnamento dell'Educazione civica sarà anche la conoscenza ed il rispetto dei codici di comportamento che la scuola si è data e che sono parte integrante dell'Istituzione scolastica, passando dal Regolamento di Disciplina, Regolamento per l'utilizzo della palestra, il Nuovo Regolamento e per finire al rispetto del Patto di Corresponsabilità che coinvolge alunni e famiglie. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai Team/Consigli di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli



obiettivi/risultati di apprendimento, hanno individuato numerose attività didattiche, molte delle quali già presenti nel PTOF e svolte nel normale curriculum dell'Istituto "Don Guido Cagnola", altre pensate appositamente per il nuovo curriculum di Educazione Civica, che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Tali attività si avvalgono di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. A ciascuna attività sarà dedicato parte del monte orario di ogni singola disciplina, in modo da garantire lo sviluppo dell'intero modulo; lo svolgimento di ciascuna azione didattica sarà documentata ed inserita nella progettazione sia della singola disciplina sia della progettazione di classe.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CARDUCCI - BUGUGGIATE -	VAEE836016
DON GUIDO CAGNOLA-GAZZADA CAP.-	VAEE836038
P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE	VAEE836049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUGUGGIATE "DON POZZI"	VAMM836015
A. VOLTA - GAZZADA -	VAMM836026
E.FERMI - MORAZZONE -	VAMM836037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella scuola del primo ciclo si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità degli apprendimenti. In un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e sviluppare al meglio le inclinazioni, la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, favorisce l'orientamento verso gli



studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato; vengono sviluppate nell'ambito delle singole discipline quelle competenze che concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. In tal modo, questo segmento di scuola esercita la sua funzione orientativa sostenendo i ragazzi e le ragazze nella fase della crescita e dell'adolescenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.CARDUCCI - BUGUGGIATE - VAEE836016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON GUIDO CAGNOLA-GAZZADA CAP.-
VAEE836038**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE
VAEE836049**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BUGUGGIATE "DON POZZI" VAMM836015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. VOLTA - GAZZADA - VAMM836026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI - MORAZZONE - VAMM836037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Don Guido Cagnola" ha recepito le indicazioni ministeriali, aggiornando il proprio curriculum di Istituto seguendo le indicazioni delle Linee guida. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.



Allegati:

CURRICOLO-Piano_Ed_Civica 2023-2024.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella definizione del Curricolo d'Istituto la nostra Scuola intende sostenere i propri Alunni nello sviluppo delle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, ovvero:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

e, nella prospettiva dell'obbligo d'istruzione da assolversi alla fine del biennio della Scuola Secondaria di II Grado, delle Competenze di Cittadinanza di cui al D.M. 22 agosto 2007:

- .. Imparare ad imparare
- .. Progettare
- .. Comunicare



- “ Collaborare e partecipare
- “ Agire in modo autonomo e responsabile
- “ Risolvere problemi
- “ Individuare collegamenti e relazioni
- “ Acquisire ed interpretare l'informazione

Il curricolo del primo ciclo d'istruzione è dato dall'insieme dei processi che generano **competenze**, avendo come fine quello di favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e il suo successo formativo. Nelle scuole del Primo ciclo la progettazione didattica organizza gli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle connessioni fra discipline. Nella Scuola Primaria, infatti, si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di graduale astrazione che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nella Scuola Secondaria di primo grado.

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria si definisce il profilo dello studente e cioè le competenze da perseguire e che trovano la loro esplicitazione, per entrambi gli ordini, nelle competenze del “certificato delle competenze “ art.4 DM 742 del 3/10/2017.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Fondamentale è, inoltre, il raggruppamento delle discipline in aree che evidenzia la possibilità di interazione e collaborazione sia all'interno di una stessa area, sia fra discipline di aree diverse:

↳ Area LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport. Un curricolo dell'area deve favorire sia gli apprendimenti disciplinari specifici, sia l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.



▷ Area STORICO-GEOGRAFICA

E' composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra Primaria e Secondaria.

▷ Area MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Comprende discipline che trattano argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si studiano e si propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Il Curricolo predisposto dalla nostra Scuola vuole porre, inoltre, particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e degli "Obiettivi di Apprendimento" contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM settembre 2012). Attraverso la progettazione le Indicazioni per il Curricolo vengono contestualizzate nella realtà dell'Istituto e del territorio nel quale esso opera. Il Curricolo d'Istituto costituisce quindi, per coloro che operano nella Scuola, la traccia da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'Alunno.

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA

- Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni persona, tenendo conto dell'originalità del percorso individuale e delle relazioni familiari e sociali.
- Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.



ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none">· Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.· Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
APPRENDIMENTO ESPLORATIVO	<ul style="list-style-type: none">· Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.· Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.
APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none">· Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti.· Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
PERCORSI LABORATORIALI	<ul style="list-style-type: none">· Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.



CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none">· Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle.· Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio.· Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.

Nelle classi seconde del plesso Primaria Morazzone, prosegue la scelta dell'Adozione Alternativa ai testi ministeriali seguendo anche per l'anno 2020/2021 il Metodo Analogico-Intuitivo per l'insegnamento della Lingua Italiana e della Matematica (Metodo Analogico Bortolato).

La scelta delle docenti è quella di applicare il metodo analogico per la lettura e comprensione, per comporre testi di diversa tipologia e approfondire le specificità della riflessione linguistica in continuità con quanto svolto nell'anno precedente. (Metodo Analogico Bortolato)

Per l'insegnamento della matematica il metodo risulta estremamente semplice e stimolante, in quanto applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio e attiva, a tutto campo, le capacità intuitive dei bambini stessi.

Aspetti Organizzativi e Didattici

La Scuola Primaria è finalizzata ad avviare l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, nonché a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive affettive, sociali, corporee ed etiche. Attraverso quelli che nelle Indicazioni per il Curricolo vengono definiti come alfabeti delle discipline, essa permette agli Alunni di imparare ad esercitare differenti potenzialità di pensiero



per lo sviluppo della riflessività e del senso critico.

L'organizzazione del Tempo Scuola prevede un'Offerta Formativa organizzata secondo due modelli orari di seguito esposti:

Modello e Articolazione dell'orario della Scuola primaria

Le attività didattiche si articolano in 5 giorni settimanali e sono organizzate in:

- 27 ore obbligatorie per le classi prime, seconde, terze ;
- 29 ore obbligatorie per le classi quarte e quinte in seguito all' avvio del progetto di riforma dell'educazione motoria nella scuola primaria

La distribuzione delle Lezioni Curricolari Obbligatorie si svolge in orario antimeridiano.

MATERIE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1



Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	29

La Scuola Secondaria di primo Grado rappresenta la fase del Primo Ciclo in cui le discipline diventano punti di vista differenti sulla realtà e differenti modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Il fine ultimo però non è quello della rigida divisione tra le discipline, ma il rafforzamento di una prospettiva integrata del sapere che porti allo sviluppo di competenze trasversali, condizione essenziale per l'esercizio delle competenze di cittadinanza.

Modello e Articolazione dell'orario della Scuola secondaria

L'Offerta Formativa, comune a tutte le classi, è organizzata su un Tempo Scuola di 30 ore secondo quanto previsto dal D.P.R 89/2009.

DISCIPLINA	MODELLO ORARIO 30 Secondaria
Italiano, Storia, Geografia	10
Inglese	3



Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica	1
TOTALE	30

L'autonomia scolastica consente all'Istituto di attuare i modelli di funzionamento orario, organizzativo e didattico, idonei ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, in considerazione delle richieste del territorio, delle risorse e delle esperienze effettuate.

La flessibilità organizzativa e didattica, l'apprendimento cooperativo, le attività per classi aperte sono alcuni tra gli strumenti a cui la nostra scuola ricorre per fare in modo che il percorso didattico, invece di essere la semplice somma delle discipline obbligatorie, sia funzionale alla specifica realtà dell'Istituto.

Pertanto, per favorire una consapevole partecipazione degli alunni ad ogni attività didattica e per sollecitarne la motivazione mediante adeguate metodologie, si cercherà di garantire: • un'equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro giornaliero; • un'equilibrata ripartizione delle attività nell'ambito dell'orario quotidiano; • l'individualizzazione/personalizzazione dei percorsi, in coerenza con quelle che sono le caratteristiche, potenzialità e bisogni formativi degli alunni.

Ora alternativa alla religione cattolica.



Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica per libera scelta delle famiglie, i genitori sceglieranno tra le seguenti attività: attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; uscita dalla scuola.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 novembre 2012) intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina. Con riferimento a tali indicazioni la nostra istituzione scolastica ha dato inizio all'elaborazione di un curricolo verticale che permetterà di compiere specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola che accolgono il bambino dai sei ai quattordici anni. Nelle Indicazioni nazionali la cornice di riferimento è la relazione fra cultura, scuola e persona, all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che indicano la via maestra per la stesura del curricolo:

- promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti;
- promuovere l'apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale;
- fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi;
- favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali e favorire l'autonomia di pensiero;
- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde;
- costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio promuovendo rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza locali e nazionali;
- sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture



diverse, in una dimensione sempre più interculturale; • educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo; • promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità; • soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia; • promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire; • acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio del 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) che sono: 1. Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. 2. Competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle



esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e



orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

La scuola, partendo da queste riflessioni, promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che saranno attuate mediante interventi mirati con la cooperazione di risorse interne e/o esterne, e sta lavorando per utilizzare in modo rigoroso gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione di queste specifiche abilità. I risultati di questa valutazione favoriscono una coerente compilazione del Modello di Certificazione delle Competenze che viene elaborato per ogni studente al raggiungimento dei traguardi. L'istituto attiva, dunque, percorsi progettuali i cui ambiti di riferimento sono riconducibili alle macro aree progettuali esplicitate nell'allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: DON GUIDO CAGNOLA- GAZZADA CAP.-



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

**Dettaglio Curricolo plesso: P. F. MAZZUCHELLI -
MORAZZONE**

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: BUGUGGIATE "DON POZZI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: A. VOLTA - GAZZADA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI - MORAZZONE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Approfondimento

L'Istituto comprensivo "Don Cagnola" di Gazzada Schianno ha orientato l'impianto educativo e culturale proposto nei due ordini di scuola alla promozione e alla crescita dell'alunno per renderlo: • consapevole della propria individualità e protagonista delle proprie scelte; • capace di integrarsi, in virtù delle competenze acquisite, in una realtà in continua evoluzione e di interagire con gli altri; • lettore critico e competente della realtà.

L'impianto progettuale della scuola è quindi definito a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni personali. La definizione e la realizzazione dei percorsi formativi tengono sempre conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è infatti posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, in quanto soggetto che vive nel suo presente, che solleva precise domande di senso, che va alla ricerca di orizzonti e valori culturali di riferimento. In tale ottica, il Piano dell'offerta formativa realizzerà nel triennio:

- una scuola formativa, in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni;
- una scuola attiva, in cui i ragazzi apprendono attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, riconoscendo e valorizzando "intelligenze", peculiarità, eccellenze;
- una scuola della relazione, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi e in cui si instaurano significative collaborazioni con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio;
- una scuola inclusiva che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai singoli progetti di vita;
- una scuola della cittadinanza, che sviluppa la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità, di rispettare l'altro da sé in quanto portatore di idee, sensibilità, culture



diverse; - una scuola dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di trarre dall'autovalutazione strumenti, risorse, idee per leggere i propri punti di forza e di criticità per intraprendere percorsi di miglioramento continuo.

Grande importanza è data al processo di continuità, attuato con diversi incontri e collaborazione tra i docenti di ordini scolastici diversi, innanzitutto con le scuole dell'Infanzia del territorio da cui arrivano nel nostro istituto la maggioranza degli alunni, poi nel passaggio da scuola primaria a secondaria, per finire con gli istituti di scuola secondaria attraverso il progetto di orientamento e le Reti di scuole attive sul territorio.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale nella scuola primaria

Il progetto si propone di fornire elementi di riflessione e spunti concreti per supportare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado attraverso il pensiero computazionale. I docenti potranno:

- approcciarsi al pensiero computazionale, anche in relazione alla creatività e al lavoro di gruppo -

comprendere come proporre agli alunni attività di coding unplugged -

imparare le basi del coding con Scratch -

riflettere sulle possibilità che Scratch offre in merito all'apprendimento dell'aritmetica e della geometria

- progettare un'attività didattica attuabile nelle proprie classi che preveda di ricorrere al "pensiero computazionale" da parte degli alunni

- costruire uno strumento di osservazione/valutazione

Le tematiche trattate:

- Che cosa sono pensiero computazionale e coding -

Come esercitarlo, attraverso il pensiero creativo

- Come declinare il problem solving nell'ambito del pensiero computazionale



- Coding unplugged: esempi di approccio con il pensiero computazionale
- Scratch JR: panoramica, esempi e potenzialità in ambito matematico
- Ambito Numeri: contestualizzazione, tematiche tratte anche da esiti di prove INVALSI, progettazioni in Scratch
- Ambito Spazio e Figure: contestualizzazione, tematiche tratte anche da esiti di prove INVALSI, progettazioni in Scratch
- Osservare e valutare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper riconoscere le possibilità che il coding offre in ottica di apprendimento della matematica
- Saper progettare un'azione didattica che punti allo sviluppo della competenza matematica utilizzando un applicativo di coding
- Saper raccogliere osservazioni e saper valutare le azioni degli alunni

○ **Azione n° 2: Introduzione alla metodologia del Tinkering**



Il Tinkering è inteso come l'arte di "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare" ed è anche declinabile nella capacità di smontare e ricomporre gli oggetti fisici per ottenere funzioni d'uso diverse da quelle originarie, al fine di trasformare l'ambiente circostante rispetto alle proprie esigenze. Questo approccio metodologico viene considerato, a livello internazionale, innovativo per l'educazione alle discipline STREAM (Scienze, Tecnologia, Lettura, Arte, Ingegneria, Meccanica): offre infatti infinite possibilità di impiego anche nelle materie umanistiche, in cui la restituzione e la rielaborazione delle esperienze vissute può avvenire attraverso il racconto scritto, la drammatizzazione o il disegno.

Il Tinkering permette di esplorare materiali e oggetti e di indagare sulle modalità di interazione tra di essi svolgendo attività proposte sotto forma di sfida creativa: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono o galleggiano, creare artefatti originali che all'apparenza non mostrano una canonica utilità, ma che invece incorporano il pensiero creativo degli alunni svolgendo la funzione desiderata per quella occasione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare le caratteristiche dei materiali e degli oggetti;
- scoprire come funzionano e si comportano gli oggetti di partenza;
- capire come possiamo esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;
- scoprire come funziona la realtà che c'è intorno;
- fare ipotesi sul funzionamento degli oggetti
- predisporre oggetti a nuove funzioni d'uso



○ **Azione n° 3: Inglese madrelingua scuola primaria**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Intervento A - Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e della didattica curricolare con metodologia CLIL

Obiettivi : sono finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

○ **Azione n° 4: Inglese madrelingua scuola secondaria**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento



delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Intervento A - Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e della didattica curricolare con metodologia CLIL

Obiettivi : sono finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

○ **Azione n° 5: DEBATE a scuola**

Il debate è una metodologia didattica con struttura e regole precise . Per prima cosa, all'interno di ciascuna squadra devono essere previsti dei ruoli : capitano, oratori e ricercatori. Il capitano ha il compito di introdurre la tesi e di avviare la discussione, incanalandola subito sui binari giusti. La discussione passa poi in mano agli oratori , che sviluppano tutte le argomentazioni a sostegno della loro posizione. Dietro alle loro arringhe, però, c'è il duro e puntuale lavoro dei ricercatori , che raccolgono le informazioni rilevanti per il dibattito e le trasmettono al resto del gruppo. Molto importante anche il ruolo del cronometrista , un arbitro super partes che deve far rispettare i temi degli



interventi: massimo 3 minuti per ciascun oratore. Infine, ai membri della giuria spetta il compito di decretare la squadra vincitrice, motivando la loro scelta. La vittoria, infatti, non deve andare alla tesi più convincente ma al gruppo che ha dimostrato di conoscere e saper utilizzare meglio le "armi" del debate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Argomentare e dibattere : sono questi gli elementi chiave del debate. Ed è su questi pilastri che si fonda tutta l'efficacia di una metodologia che aiuta i ragazzi a sviluppare sia soft skills che capacità curricolari . In primo luogo, il debate stimola il ragionamento: spinge a trovare idee, ad associarle ma anche a maneggiarle in modo intelligente e flessibile. Ci sono poi tutti gli insegnamenti legati alla necessità di parlare in pubblico: trovare il giusto tono di voce, argomentare in modo accattivante, attirare e mantenere l'attenzione sempre vigile, riuscire a persuadere. Infine, nella pratica del debate vengono stimolate e sviluppate una serie di abilità e capacità tutt'altro che secondarie, come creatività , ironia , umiltà, lavoro di gruppo , problem solving .

○ **Azione n° 6: WATER DEFENDERS**

Gli studenti coinvolti nel presente progetto saranno guidati alla scoperta della risorsa acqua, delle principali problematiche ad essa connesse e soprattutto delle possibili azioni di tutela; spreco, siccità e dissesto idrogeologico sono gli argomenti al centro degli incontri esperienziali con lo scopo di accompagnare gli studenti nella creazione di un gioco. Tutta la parte didattica si baserà su compiti autentici e compiti di realtà, in modo da valorizzare ancora di più la partecipazione attiva degli studenti. In questo modo gli incontri non avranno solo un obiettivo contenutistico, ma incentiveranno lo sviluppo di competenze,



stimolando realmente ed efficacemente il conseguimento di una cittadinanza attiva da parte degli studenti.

LINK SCHEDA PROGETTO: https://docs.google.com/document/d/1rXVGmpGfTwKrLu9-_M4v3OXlee1pgLNK/edit

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - educare alla cura e al rispetto dell'ambiente;
- favorire lo sviluppo di un pensiero critico ed induttivo: saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico;
- promuovere il senso di responsabilità, acquisire competenze pratiche e favorire lo spirito di cooperazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, deve essere garantito in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Il progetto di didattica orientativa

Il presente progetto si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado e delle attività produttive del territorio;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere



decisioni in modo responsabile.

Classe prima: Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	TEMPI	DOCENTI COINVOLTI
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	<p>Attività di accoglienza.</p> <p>Conoscere se stessi: passioni, desideri.</p> <p>Conoscere l'altro. Le relazioni con il gruppo classe.</p> <p>Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie/ video/ disegni/autoritratti)</p> <p>Progetti di educazione alla lettura (ioleggo perché)</p> <p>Progetto Empatia: educazione alle emozioni</p>	<p>☐ Questionari di autoconoscenza</p> <p>☐ Attività e giochi di gruppo (role play)</p> <p>☐ Lettura e lavoro su testi narrativi e descrittivi, biografie formative</p> <p>☐ Visione di film</p> <p>☐ Laboratori di lettura in Biblioteca</p> <p>☐ Scrittura autobiografica</p> <p>☐ Incontro con l'autore</p> <p>☐ Sportello d'ascolto con la</p>	e II quadr.	<p>Tutti</p> <p>Esperti esterni</p>



		<p>Psicologa d'Istituto</p> <p>☐ Attività ed elaborati</p>		
<p>Rinforzare il metodo di studio</p>	<p>lo e lo studio.</p> <p>La motivazione allo studio</p> <p>☐ A che cosa serve studiare le discipline? La comprensione del testo</p> <p>☐ L'individuazione delle consegne</p> <p>☐ La sintesi dei contenuti</p> <p>☐ Le mappe concettuali</p> <p>☐ L'osservazione come metodo per leggere il mondo</p> <p>Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem [1] [2]</p> <p>Gli stereotipi di genere</p>	<p>☐ Lettura e lavoro su testi dai libri di studio e dalla rete</p> <p>☐ Questionario sugli stili di apprendimento.</p> <p>☐ Costruzione e utilizzo di mappe concettuali, di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni</p> <p>☐ Uso di software dedicati</p> <p>☐ Tutoraggio e studio tra pari</p> <p>☐ Attività e giochi di gruppo (role play)</p> <p>Progetti di</p>	<p>I e II quadr.</p>	<p>Tutti</p>



		didattica innovativa		
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità Il diritto all'istruzione	Lettura e commento dei documenti della scuola Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità	I quadr.	Tutti
Conoscere il territorio	Le attività economiche del territorio Conoscere i mestieri e le professioni legate al territorio: ieri e oggi Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo (Teatro, Sport, Musei, Centri di Ricerca, Università) Io e il territorio [3] [4] : attività in collaborazione con gli enti locali	Mappatura delle attività economiche del territorio Attività a carattere laboratoriale Attività per l'individuazione dei saperi collegati all'esperienza. Riflessioni	Il quadr.	Geografia Tecnologia Tutti



						Attività a carattere laboratoriale		
--	--	--	--	--	--	------------------------------------	--	--

Programmazione di Classe dei Moduli di Orientamento (Allegato B)

Classe:

Docente coordinatore:

Attività didattiche orientative	Discipline coinvolte	Competenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore



Allegato:

Piano Orientamento d'Isituto Gazzada - Presentazione Riunione del 20 dicembre 2023 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, deve essere garantito in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già



in essere nell'istituzione scolastica.

Il progetto di didattica orientativa

Il presente progetto si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado e delle attività produttive del territorio;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni in modo responsabile.
4. favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Classe seconda :

Migliorare la conoscenza di sé e degli altri. Avviare la conoscenza delle scuole del territorio/comparazione con il sistema scolastico di alcuni Paesi europei e del mondo del lavoro. Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé.

Risultati attesi

Alla fine del percorso, la Referente dell'Orientamento attua un monitoraggio delle attività, attraverso questionari di gradimento per gli alunni in relazione alle attività svolte durante l'anno per individuare punti di forza e criticità.

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico;
- supporto per le famiglie nel delicato momento della scelta della scuola superiore e offrire aiuto a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale,



linguistico e socio-economico.

Vista l'attivazione dell'E-Portfolio, a partire dal prossimo anno scolastico, si invitano i docenti a considerare le potenzialità autovalutative, orientative e auto-orientative del fascicolo digitale.

Competenze orientative

Si delineano esempi di competenze orientative, afferenti alle soft skills, quelle competenze trasversali che è necessario avere per compiere scelte autonome, consapevoli e raggiungere il successo formativo e professionale:

- Conoscere se stessi ed essere in grado di immaginare il proprio futuro (Autoanalisi)
- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse (Autostima)
- Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse (Fiducia in se stesso)
- Avere strategie per risolvere problemi (Problem solving)
- Essere capaci di definire obiettivi e fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) (Pensiero critico)
- Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come (Gestire le informazioni)
- Essere in grado di presentarsi (Capacità comunicativa)
- Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti per il futuro (Conseguire obiettivi)
- Conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito d'iniziativa)
- Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG (Gestire le informazioni, anche dif)
- Incontrare il mondo del lavoro (Teamwork)

Monitoraggio delle attività formative

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del MIM. Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio orientativo delle competenze.



Per l'a.s. 2023-24, nella piattaforma digitale "Unica", l'E-Portfolio non sarà attivato.

La documentazione delle attività e delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene solo nel Registro Elettronico alla voce Orientamento. Pertanto il monitoraggio delle attività di orientamento formativo avverrà nei singoli Consigli di Classe, tramite tabulazione a cura del Coordinatore. Vedi allegato B

OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	TEMPI	DOCENTI COINVOLTI
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Approfondire la conoscenza di sé: le mie capacità, abilità e attitudini Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie/ video/ disegni/autoritratti) Progetti di educazione alla lettura (ioleggoperché) Progetti di educazione all'affettività [1] [2]	<input type="checkbox"/> Questionari per il rilevamento <input type="checkbox"/> Giochi di gruppo e tecniche di scrittura creativa (visiva, grafica, artistica o digitale) <input type="checkbox"/> Lettura e lavoro su biografie formative (letture orientative) <input type="checkbox"/> Visione di film <input type="checkbox"/> Laboratori di lettura in Biblioteca <input type="checkbox"/> Incontro con l'autore <input type="checkbox"/> Sportello	I e II quadr.	Tutti Esperti esterni



		d'ascolto con la Psicologa d'Istituto		
Rinforzare il metodo di studio	Migliorare nel metodo di lavoro e di studio La motivazione allo studio: avvio a una futura scelta scolastica consapevole Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem [3] [4] Gli stereotipi di genere	<input type="checkbox"/> Lettura e lavoro su testi dai libri di studio e dalla rete <input type="checkbox"/> Costruzione e utilizzo di mappe concettuali, di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni <input type="checkbox"/> Uso di software dedicati <input type="checkbox"/> Tutoraggio e studio tra pari <input type="checkbox"/> Laboratorio di orientamento Progetti di didattica innovativa	I e II quadr.	Tutti



	Sviluppo e rinforzo delle competenze creative			
Lavorare sul senso di responsabilità	Le politiche dell'UE per l'istruzione e il lavoro. Agenda 2030.	Attività di approfondimento, lettura dei documenti UE e dei goal dell'Agenda 2030 Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità	I e II quadr.	Tutti
Conoscere il territorio	Conoscere i mestieri e le professioni legate al territorio Conoscere il mondo dell'impresa e nuovi profili professionali.	Interviste a familiari e/o conoscenti sulle diverse professioni. Interviste al personale della scuola. Attività a carattere laboratoriale, PMI DAY Confindustria. Incontri con formatori dell'UST	II quadr.	Tutti



	Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo (Teatro, Sport, Musei, Osservatorio, Centri di Ricerca, Università)	per avviare il percorso di scelta (Maggio). Salone dei Mestieri e delle Professioni online.		
	Uscita didattico-artistica in pinacoteche e mostre. Possibilità di visita nel laboratorio di restauro alla Pinacoteca di Brera	Attività per l'individuazione dei saperi collegati all'esperienza. Riflessioni		

Programmazione di Classe dei Moduli di Orientamento (Allegato B)

Classe:

Docente coordinatore:

Attività didattiche orientative	Discipline coinvolte	Competenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore



Allegato:

Piano Orientamento d'Isituto Gazzada - Presentazione Riunione del 20 dicembre 2023 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico;
- supporto per le famiglie nel delicato momento della scelta della scuola superiore e offrire aiuto a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

Vista l'attivazione dell'E-Portfolio, a partire dal prossimo anno scolastico, si invitano i docenti a considerare le potenzialità autovalutative, orientative e auto-orientative del fascicolo digitale.

Competenze orientative

Si delineano esempi di competenze orientative, afferenti alle soft skills, quelle competenze trasversali che è necessario avere per compiere scelte autonome, consapevoli e raggiungere il successo formativo e professionale:

- Conoscere se stessi ed essere in grado di immaginare il proprio futuro (Autoanalisi)
- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse (Autostima)
- Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse (Fiducia in se stesso)
- Avere strategie per risolvere problemi (Problem solving)
- Essere capaci di definire obiettivi e fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) (Pensiero critico)
- Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come (Gestire le informazioni)
- Essere in grado di presentarsi (Capacità comunicativa)



- Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti per il futuro (Conseguire obiettivi)
- Conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito d'iniziativa)
- Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG (Gestire le informazioni, anche dif)
- Incontrare il mondo del lavoro (Teamwork)

Monitoraggio delle attività formative

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del MIM. Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio orientativo delle competenze.

Per l'a.s. 2023-24, nella piattaforma digitale "Unica", l'E-Portfolio non sarà attivato.

La documentazione delle attività e delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene solo nel Registro Elettronico alla voce Orientamento. Pertanto il monitoraggio delle attività di orientamento formativo avverrà nei singoli Consigli di Classe, tramite tabulazione a cura del Coordinatore. Vedi allegato B

OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	TEMPI	DOCENTI COINVOLTI
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Approfondire la conoscenza di sé: capacità, abilità e attitudini Il mio futuro: sogni, desideri, passioni Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie/ video/ disegni/autoritratti)	<input type="checkbox"/> Questionari per il rilevamento <input type="checkbox"/> Giochi di gruppo e tecniche di scrittura creativa (visiva, grafica, artistica o digitale) <input type="checkbox"/> Scrittura autobiografica <input type="checkbox"/> Visione di film <input type="checkbox"/> Laboratori di lettura in	I e II quadr.	Tutti



	<p>Progetti di educazione alla lettura (ioleggo perché)</p> <p>Progetti di educazione all'affettività e alla sessualità</p> <p>Progetto murales: mostrare le abilità manuali</p> <p>Condivisione e motivazione del Consiglio Orientativo (con il docente coordinatore)</p>	<p>Biblioteca</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Incontro con l'autore<input type="checkbox"/> Sportello d'ascolto con la Psicologa d'Istituto<input type="checkbox"/> Riflessioni sulla propria esperienza scolastica<input type="checkbox"/> Laboratorio artistico <p>Confronto tra Consiglio orientativo, scuola scelta ed esiti scolastici (a fine anno)</p>		<p>Esperti esterni</p>
<p>Rinforzare il metodo di studio</p> <p>Lavorare sulle capacità comunicative</p>	<p>Migliorare nel metodo di lavoro e organizzazione dello studio e delle attività per l'orientamento (visita alle scuole e partecipazione agli Open day)</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lettura e lavoro su testi dai libri di studio e dalla rete<input type="checkbox"/> Costruzione e utilizzo di mappe concettuali, di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni<input type="checkbox"/> Laboratori di Debate<input type="checkbox"/> Uso di software dedicati	<p>I quadr.</p>	<p>Tutti</p>



	<p>Educare alla scelta per il futuro</p> <p>Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem</p> <p>Rinforzo delle competenze di cooperative learning</p> <p>[1] [2]</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Tutoraggio e studio tra pari☐ Esperti in attività di mentoring☐ Laboratorio di orientamento <p>Progetti di didattica innovativa</p>		
<p>Lavorare sul senso di responsabilità</p> <p>Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali</p>	<p>Agenda 2030.</p> <p>Il sistema scolastico italiano, l'offerta formativa del territorio, il mondo del lavoro</p> <p>Eventi con esperti esterni</p>	<p>Attività di approfondimento dei goal dell'Agenda 2030</p> <p>Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute, di legalità, di economia.</p>	I e II quadr.	Tutti



		Ragazze STEM (la giornata delle donne scienziato). Attività laboratoriale di moda Progetto abiti realizzati con materiale di riciclo		
Conoscere il territorio	Le attività produttive del territorio Conoscere il mondo dell'impresa e nuovi profili professionali. Conoscere l'offerta formativa scolastica sul territorio e l'offerta lavorativa attraverso le testimonianze dirette.	Salone dei Mestieri e delle Professioni – Roadshow. PMI DAY Confindustria – visite aziendali in presenza o online. Incontri con formatori dell'UST Invito a scuola di ex alunni che frequentano diverse Scuole Secondarie di II grado. Lezioni aperte alle Scuole Secondarie II grado. Attività per l'individuazione	I e II quadr.	Tutti Esperti esterni



	Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo (Teatro, Sport, Musei, Osservatorio, Centri di Ricerca, Aziende di settore...) Uscite didattiche all'Insubria (Notte dei Ricercatori) Uscita didattico-artistica in pinacoteche e mostre. Possibilità di visita nel laboratorio di restauro alla Pinacoteca di Brera	dei saperi collegati all'esperienza. Riflessioni.		
--	---	--	--	--

Programmazione di Classe dei Moduli di Orientamento (Allegato B)

Classe:

Docente coordinatore:

Attività didattiche orientative	Discipline coinvolte	Competenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore



Allegato:

Piano Orientamento d'Isituto Gazzada - Presentazione Riunione del 20 dicembre 2023 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: BUGUGGIATE "DON POZZI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Classe prima: Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Allegato:

Piano Orientamento d'Isituto Gazzada - Presentazione Riunione del 20 dicembre 2023 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Cittadini del mondo

L'Istituto è consapevole dell'importanza sempre maggiore delle competenze linguistiche e offre agli alunni di tutti i plessi - primaria e secondaria - diverse attività per favorirne l'acquisizione e lo sviluppo: sensibilizzazione ai suoni della lingua inglese; conversazione con docenti madrelingua; attività didattiche svolte in modalità CLIL, preparazione per le certificazioni Cambridge; possibilità di svolgere stage linguistici all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Cittadini consapevoli

L'istituto promuove attraverso progetti specifici volti a rendere cittadini consapevoli in materia di benessere di sé e dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'istituto si adopera nella promozione dello sviluppo: delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---



Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Ambiente, cultura e territorio

L'istituto promuove la progettazione di percorsi attivi legati alla sostenibilità e ai traguardi legati al Profilo dello studente in materia di biodiversità ed ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; educare alla cura e al rispetto dell'ambiente; □ far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo; favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"; saper porre



problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico; promuovere il senso di responsabilità, acquisire competenze pratiche e favorire lo spirito di cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Spazi esterni alla scuola/Orto botanico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● **Espressività**

L'istituto attua una serie di azioni didattico - educative volte a migliorare le competenze in ambito artistico e letterario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I Progetti attuati in quest'area sono volti al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica, in particolar modo: sviluppare le abilità espressive e comunicative; avvicinare i ragazzi al teatro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Attività sportive e campionati studenteschi

L'Istituto promuove il benessere e la conoscenza di sé attraverso pratiche sportive mirate e specifiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Si attuano azioni finalizzate al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● Star bene a scuola e con se stessi

L'Istituto sostiene il benessere dell'alunno in senso globale, per questo promuove progetti finalizzati al riconoscimento della sfera emotiva individuale e allo sviluppo di un buon senso empatico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Si vuole promuovere il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, la fiducia in sé stessi e la motivazione e favorire il processo di formazione delle ragazze e dei ragazzi e l'espressione della propria affettività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Progettazione relativa al Piano Scuola 4.0 -Azione 1- Next generations class

Grazie ai fondi del PNRR intendiamo riorganizzare alcune aule ed altri ambienti comuni in modo da iniziare a mettere le basi per realizzare laboratori destinati alla didattica per ambienti di apprendimento. Le "aule integrate" diventeranno ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati (digital board e tablets). Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche d'insegnamento. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno, a disposizione di tutte le classi del plesso, i laboratori STEM e quello di INCLUSIONE che andremo a riorganizzare e specializzare in modo che i ragazzi possano quando necessario, ruotare e spostarsi in base alle attività programmate. Il progetto si sviluppa nel rispetto di tre assi qualificanti quali l'inclusione scolastica, le pari opportunità ed il superamento dei divari di genere; elementi fondamentali con le sfide che la modernità impone. Sono state previste aule con una libera articolazione di moduli che consentono diverse possibilità di aggregazione permettendo agli alunni di sviluppare abilità sociali dello "star bene a scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il ripensamento degli spazi favorisce una didattica innovativa, attiva e collaborativa. Gli ambienti sono flessibili, fantasiosi e dinamici. L'acquisto delle nuove tecnologie digitali e di arredi flessibili, accompagnato dal lavoro di progettazione, serve a proporre una gamma di occasioni di apprendimento per gli studenti, che diventano protagonisti di un percorso di costruzione della conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

● Avviamento al latino

Attività di introduzione allo studio della lingua latina (caratteristiche storiche e morfologiche) rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare l'eccellenza, potenziando conoscenze e abilità linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Sportello psicopedagogico

Colloquio con esperti psicologi rivolto a tutti gli alunni delle secondarie di primo grado, ai genitori, al personale docente e non docente che ne faccia richiesta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare il disagio Favorire il benessere relazionale e sociale nell'Istituto

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Esterno

● Scuola attiva junior

Un percorso multi-sportivo e educativo completo, con tante proposte per favorire la scoperta di diversi sport e la diffusione di sani stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicofisico nelle scuole. Favorire l'inclusione degli alunni BES o con diverse abilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La scuola aderisce al progetto promosso da: Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA). Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio



multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .

● Visite e viaggi d'istruzione

Alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo . Nell'approfondimento sono riportate le visite e viaggi d'istruzione programmate per l'a.s.2023/24

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avviare alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale. Migliorare la socializzazione in contesti diversi da quelli scolastici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● Piano attività di orientamento

All'interno del Piano dell'Orientamento è presente una proposta di Didattica Orientativa con Moduli orientativi di 30 ore per ogni anno scolastico. Sono indicate le competenze, le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e le proposte di monitoraggio delle attività formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I Moduli sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva



e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Debate

Progetto finalizzato all'acquisizione delle competenze espressive critiche in un sistema di confronto interlocutorio moderato e con argomentazioni pertinenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di ascolto e di rispetto dei turni dell'interlocuzione. Capacità di sviluppo del pensiero critico. Capacità di argomentazione delle proprie scelte e motivazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

● Io leggo perché

Progetto in collaborazione con la biblioteca comunale per l'invito alla lettura ed il potenziamento dell'interesse per la lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Familiarizzazione con le opportunità offerte dalla biblioteca. Maturazione e consolidamento della passione per la lettura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● Continuità

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta, sia per gli studenti sia per le famiglie, un momento molto delicato e significativo, non privo di timori, interrogativi e disorientamento. Gli alunni troveranno nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi metodi, nuovi insegnati, nuovi compagni di classe... tutti elementi di incertezza e novità che necessitano di attenzione, supporto e sostegno. Il Progetto Continuità d'Istituto nasce dunque per: - garantire agli studenti un percorso formativo il più possibile organico, integrale e completo; - proporre iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (tra ordini di scuola) sia orizzontale (con le famiglie e il contesto sociale); - individuare strategie educative che agevolino e favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa; - comunicare e diffondere concretamente l'inclusione, la socializzazione e l'orientamento degli alunni, prevedendo momenti di confronto e progettazione condivisi; - favorire e sostenere il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa; comunicare, realizzare e garantire un vero "ponte" di esperienze condivise e una continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Integrazione nella scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con al centro l'interesse per la persona.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Strutture sportive

Palestra

● Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio educativo destinato agli studenti che, a causa di gravi motivi di salute o altre problematiche particolari (fisiche o psicologiche), non possono frequentare la scuola in modo regolare e continuativo. Il progetto mira a offrire un supporto globale e integrato all'alunno e alla sua famiglia, costruendo progressivamente fiducia e competenze. Attraverso interventi educativo-didattici si intende favorire un ritorno sereno e positivo alla dimensione scolastica e sociale. 1. Garantire il diritto allo studio: Con il Progetto si intende assicurare agli alunni la possibilità di proseguire il percorso scolastico, anche in situazioni in cui la frequentazione della scuola risulta impossibile. Previene la dispersione scolastica legata a problematiche temporanee o durature. Mantenere inoltre il legame con i programmi scolastici e con gli obiettivi didattici fissati per l'anno in corso e permettere agli alunni di non accumulare ritardi nel loro percorso formativo. Supportare il benessere psicologico dell'alunno, riducendo il senso di isolamento che spesso accompagna condizioni di malattia o difficoltà sociali e offrendo un ambiente educativo familiare e protetto, ideale per affrontare situazioni di ansia, fobia scolastica o malattie croniche. Sostenere l'inclusione mantenendo il rapporto con i compagni di classe e con la scuola, laddove possibile, per favorire il reinserimento futuro. Promuovere infine la personalizzazione dell'apprendimento: con interventi didattici adatti alle specifiche esigenze dell'alunno, rispettando i suoi tempi e le sue capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lotta alla dispersione scolastica ed inclusione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Visite e viaggi d'istruzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Avviare alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale.

Migliorare la socializzazione al di fuori del contesto scolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Casa Macchi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Conoscere il territorio da vari punti di vista: storico, culturale , geografico



- Conoscere manifestazioni culturali e di spettacolo ma anche mercatini, fiere di artigianato locale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' rivolta agli alunni della secondarie di primo grado del plesso di Morazzone

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



● Orto botanico a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Riconoscere e descrivere alcuni vegetali presenti sul territorio
- Scoprire il legame tra sole, terra e vegetali
- Elaborare i primi elementi di classificazione vegetale sulla base dell'osservazione
- Promuovere il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' rivolta alla scuola primaria e prevede lezioni teoriche in classe e attività pratiche di coltura all'esterno

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Lezioni di legalità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Educare alla prevenzione.



Conoscere i comportamenti da avere in caso di emergenza.

Sviluppare comportamenti responsabili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' rivolta alla scuola primaria e secondaria di primo grado con l'intervento della Polizia di stato

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" - VAIC836004

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO COSTITUZIONE - Conoscenza di alcuni elementi della Costituzione, delle Istituzioni dello Stato, della storia della bandiera e dell'inno nazionale. - Rispetto dei ruoli e delle regole di convivenza, in considerazione dei diversi punti di vista. NUCLEO SVILUPPO SOSTENIBILE - Conoscenza di alcuni elementi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. - Rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

NUCLEO CITTADINANZA DIGITALE - Conoscenza di alcuni rischi e opportunità offerti dall'informatica e della telematica. - Utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie per collaborare e ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEO COSTITUZIONE - Conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni dello Stato, della storia della bandiera e dell'inno nazionale. - Rispetto delle regole condivise. Collaborazione per la costruzione del bene comune. Rispetto della diversità. NUCLEO SVILUPPO SOSTENIBILE - Conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. - Rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. NUCLEO CITTADINANZA DIGITALE - Conoscenza dei rischi e delle opportunità dell'informatica e della telematica. - Utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie per collaborare e ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.



Allegato:

VALUTAZIONE ed civica x sidi.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

- Autonomia
- Tipologia della situazione (nota - non nota)
- Risorse mobilitate (fornite dal docente - reperite spontaneamente)
- Continuità

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Complessità del compito
- Tipologia della situazione (nota - non nota)
- Strumenti
- Linguaggio specifico
- Risorse mobilitate

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

VALUTAZIONE SOMMATIVA O COMPLESSIVA O FINALE

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e scoprire i punti di forza e i punti di debolezza e di orientarsi nelle scelte future.

Il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.



Allegato:

Criteria di valutazione Primaria e Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini quadrimestrali e finali, prendendo in considerazione le Competenze sociali e civiche, come compare nel certificato delle competenze al termine della primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Così si esprime, per la primaria:

"Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri";

e per la secondaria di primo grado :

"Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Si impegna per portare a compimento il lavoro, da solo o insieme ad altri"

Gli ambiti significativi che emergono dalle competenze sociali e civiche sono: cura, rispetto, responsabilità e collaborazione

Per ognuno di questi ambiti sono stati declinati i comportamenti attesi o indicatori di qualità e accanto i diversi livelli espressi in lettere e/o giudizio che indicano la frequenza del comportamento atteso.

Nel documento di valutazione, oltre ai diversi indicatori di qualità prescelti per ogni alunno, comparirà anche un giudizio sintetico (ottimo, buono, accettabile, poco adeguato) definito in base alla maggioranza degli indicatori attinenti a ognuno di questi livelli.

In caso di parità di indicatori il Consiglio di classe, per definire il giudizio sintetico, prenderà comunque in considerazione la presenza o meno di note disciplinari, degli atteggiamenti assunti nelle uscite e/o visite guidate, la puntualità alle lezioni, l'atteggiamento assunto generalmente a scuola, il rispetto dei regolamenti della scuola.

Allegato:

Criteria e modalità di formulazione del giudizio sintetico di valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Precisamente:

- Documentate assenze per ricoveri ospedalieri e/o visite specialistiche e/o analisi mediche
- Documentate assenze per attività sportive con società sportive riconosciute dal Coni
- Adesioni a confessioni religiose, per le quali esistano specifiche intese con lo stato Italiano, che considerano il sabato o altri giorni di attività come giorno di festività e/o di riposo
- Assenze prolungate per motivi di salute documentate e certificate

Prima degli scrutini intermedi e finali, verranno fornite informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 ha definito le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si evidenzia che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

NON SARANNO AMMESSI alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato:

- Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. - Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza irregolare. Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e dei docenti, per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in



atto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato definiti dal Collegio dei Docenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio; non si riferisce solo a cause specifiche e la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

A seguito di varie analisi del nostro specifico contesto, emerge inoltre una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, scarso interesse da parte delle famiglie alla vita scolastica dei figli.

L'Inclusione scolastica si pone come obiettivo prioritario proprio quello di far sì che ciascun di questi alunni possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Sulla base dell'analisi del tessuto socio-culturale il nostro Istituto si propone quindi un progetto mirato, adeguato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali offrendo a ciascuno una reale e proficua integrazione, per cui ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto, dopo una dettagliata analisi del contesto, indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi idonei a favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Appare evidente, comunque, come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva, nelle sue diverse dimensioni curricolare, extracurricolare



e organizzativa. Le azioni per l'inclusione scelte dalla scuola sono le seguenti: percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni e/o docenti. La scuola propone, inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio, attività di continuità specifiche per alunni con BES, attività di orientamento specifiche per alunni con BES. Le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione si riassumono nelle seguenti iniziative: coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione, coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione, costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione, partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione, la scuola adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature di strutture e spazi, utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) utilizza software compensativi, e la versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). Utilizza, inoltre, di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. Le attività di recupero: Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi Articolazione di gruppi di livello per classi aperte. Anche per il potenziamento Articolazione di gruppi di livello per classi aperte Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di debolezza:

La scuola non ha predisposto le seguenti azioni per il recupero e per il potenziamento: Attivazione di uno sportello per il recupero Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani Individuazione di docenti tutor. Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero. Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato è lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato agli studenti con disabilità. Nel documento vengono descritti gli strumenti di supporto, gli interventi educativo-didattici, nonché gli obiettivi e le modalità di valutazione. Il modello PEI viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), composto da un team di docenti contitolari (sostegno) o dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Insieme a questo gruppo collaborano anche i genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale); le figure specifiche (sia interne sia esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con l'alunno; rappresentanti dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'ASL di residenza dell'alunno con disabilità. Il PEI viene elaborato secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docente completo (curricolari e di sostegno); educatori ad personam (ove previsti); Neuropsichiatra e terapisti; Dirigente scolastico e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie rappresentano un elemento essenziale nella rete che si snoda attorno agli allievi con B.E.S., in quanto è solo mediante una reale condivisione e corresponsabilità educativa che il percorso formativo dell'allievo può risultare efficace, favorendo lo sviluppo pieno delle sue



potenzialità. In un'ottica di riconoscimento e adesione ai principi del modello bio-psico-sociale della persona e dei suoi bisogni (modello antropologico dell'ICF dell'OMS), si potenzierà la collaborazione con le famiglie e il territorio condividendo azioni di supporto e corresponsabilità educativa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento in progetti di inclusione. Ruolo della famiglia Il ruolo delle famiglie è essenziale per mettere in campo azioni che generino miglioramenti efficaci e duraturi. Vengono, pertanto, coinvolte sistematicamente nella stesura dei documenti che ruotano attorno agli alunni con BES (PEI e PDP) e periodicamente informate mediante colloqui in itinere sull'andamento del percorso formativo degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione diventa formativa quando sostiene e potenzia il processo di apprendimento dell'alunno, si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Realizzare questo tipo di valutazione rappresenta un elemento di qualità che la nostra scuola cerca di perseguire, attraverso la costruzione e l'uso corretto di diversi strumenti valutativi: - prove di valutazione di conoscenze/abilità; - rubriche valutative per compiti di realtà e/o di studio (disciplinari o pluridisciplinari); - rubriche per osservazioni sistematiche (per le competenze trasversali a tutte le discipline); - autobiografie cognitive. In quest'ottica la valutazione consolida la propria valenza formativa perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Dalla funzione sommativa della valutazione, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze e che si esprime nel voto, si giunge ad una dimensione formativa che "ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola attua un'azione orientativa per sostenere le scelte concrete dei giovani nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta sia ragionata e rappresenti per loro un'effettiva occasione di crescita. Orientare è insegnare a prendere delle decisioni. A questo scopo è necessario



stimolare strumenti psicologici e conoscitivi fondamentali, quali la capacità di auto-osservazione e la capacità di auto-valutazione, intese come consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si sa, per adeguare le proprie scelte ai bisogni specifici e individuali. L'attività di orientamento persegue quindi i seguenti obiettivi: - Consolidare nell'alunno/a una metodologia di scelta. - Sviluppare la capacità di analisi e di riconoscimento dei propri interessi, conoscenze, abilità. - Fornire strumenti di lettura e comprensione dell'ambiente sociale ed economico. - Mettere l'alunno/a in condizioni di elaborare scelte consapevoli. Azioni In particolare, l'orientamento alla scelta del percorso dopo la scuola secondaria di primo grado matura attraverso: - letture mirate, guidate e funzionali a favorire in ogni allievo la conoscenza di sé, dei personali interessi e dei propri punti forza; - somministrazione di test attitudinali; - analisi guidata e valutazione congiunta dei possibili percorsi formativi; - colloqui dei docenti con i genitori; - incontri con i rappresentanti del mondo produttivo; - partecipazione agli open day delle secondarie e della formazione; - incontri di classe con orientatori della secondaria di 2° grado e della formazione professionale; - laboratori scuola/formazione; - laboratori di discipline di indirizzo presso le secondarie superiori del territorio; - incontro tra docenti orientatori della scuola secondaria di 1° grado e delle superiori in merito alle competenze in uscita; - visite alle scuole superiori e adesioni alle proposte formative.



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO 2024/25

E' la rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'Istituto, indicano la denominazione dei responsabili delle diverse unità organizzative e sono soggetti ad eventuali aggiornamenti annuali.

<https://www.icgazzada.edu.it/amm-trasparente/organigramma-e-funzionigramma-distituto/>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

E' l'insieme delle regole che l'Istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola.

<https://www.icgazzada.edu.it/web/wp-content/uploads/2023/11/regolamento-distituto.pdf>

REGOLAMENTO INTERNO DI VIGILANZA

E' l'insieme delle regole che l'Istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire la vigilanza necessaria al buon andamento della scuola.

<https://www.icgazzada.edu.it/web/wp-content/uploads/2023/11/regolamento-interno-di-vigilanza.pdf>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO:

E' il documento in cui sono contemplati i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni da comminare (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235). Nell'irrogazione delle sanzioni viene osservato il principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, hanno finalità educativa e sono ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (D.P.R. 249/98, art. 4, comma 5).

<https://www.icgazzada.edu.it/web/wp-content/uploads/2023/11/regolamento-disciplina-secondaria-1-grado.pdf>

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

E' la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni. Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti



esterni preposti o interessati al servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

https://www.icgazzada.edu.it/web/wp-content/uploads/2017/11/PattoEducativo_Corresponsabilita.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Partecipare alle riunioni di staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione □ Sostituire il DS in caso di assenza o di impedimento □ predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti □ coordinare il raccordo dei docenti con la Dirigenza e gli uffici amministrativi □ collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione □ collaborare con gli Uffici amministrativi □ verificare che vengano rispettate le normative vigenti Covid 19 □ controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate e verificare che le assenze alla riunione siano giustificate □ curare i rapporti con Enti esterni su delega del DS □ curare la diffusione delle circolari e delle comunicazioni □ Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □ gestire il ricevimento dei genitori □ gestire le comunicazioni urgenti scuola-famiglia e le circolari □ gestire il corretto

2



uso del fotocopiatore, del telefono, attrezzature e degli altri sussidi □ controllare la puntualità della presenza in servizio dei docenti

Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF a.s. 2022-23, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; □ Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; □ Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; □ Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); □ Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; □ Coordinamento e responsabilizzazione della commissione di lavoro PTOF per l'aggiornamento dell'offerta formativa ed per l'innovazione didattica ed organizzativa; □ Progettazione nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con la commissione PTOF , con le altre figure strumentali, con i docenti coordinatori di classe e di progetto; □ Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti parte della commissione all'Area di riferimento; □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; □ Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico, entro giugno 2023, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta

4

Funzione strumentale



Capodipartimento

Collaborare con la dirigenza ed il personale scolastico □ Presiedere le riunioni di “dipartimento” e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti □ Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all’area di intervento tenuto conto dei dati del R.A.V. e Piano di Miglioramento □ Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze □ Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza □ Curare la verbalizzazione delle riunioni □ Curare la raccolta e l’archiviazione dei documenti/materiali didattici prodotti dal dipartimento (iniziative di promozione dell’innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.). □ Fissare l’ordine del giorno delle riunioni dipartimentali, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del Dirigente Scolastico e delle richieste presentate da singoli docenti □ Essere il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento

4



Responsabile di plesso	<p>Coordinare delle attività educative e didattiche; Riferire ai colleghi le disposizioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti Collaborare con tutte le figure di staff Collaborare con le FF.SS. Area 2 per l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI Fa rispettare il regolamento d'Istituto Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti Inoltre all'ufficio di Segreteria o, se proprio urgente, direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Sicurezza, Prevenzione e Protezione. Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre con il DS ed il RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, rispondere alle domande e/o richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.. Verificare che vengano rispettate le norme vigenti di sicurezza Covid 19 Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricordare scadenze utili. Partecipare alle riunioni di staff di</p>	12
------------------------	--	----



	presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione	
Responsabile di laboratorio	<p>provvedere alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; □ predisporre un elenco delle attrezzature e dei materiali presenti nel Laboratorio affidato e consegnarlo al Dirigente e al DSGA; ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON GUIDO CAGNOLA" Via Matteotti, 3/A - 21045 Gazzada Schianno (VA) Tel. 0332/461427 Fax 0332/462577 icgazzada@libero.it ; vaic836004@pec.istruzione.it sito: www.icgazzada.edu.it codice Min. VAIC836004 C.F. 80101560128 codice univoco amm.ne UFTXQB □ coordinare l'uso del laboratorio ed il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici predisponendo un calendario; □ segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti delle strumentazioni informatiche; □ provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; □ verificare periodicamente il funzionamento della connettività di rete; □ predisporre i PC con i programmi previsti per il regolare svolgimento di riunioni a distanza mediante le piattaforme previste dall' Istituto; □ segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualisituazioni di rischio □ collaborare con le figure dell'Animatore Digitale, del tecnico informatico e dei collaboratori del dirigente scolastico.</p>	6
Animatore digitale	L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché	1



diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica □ Partecipare ai corsi di formazione specifici dell'incarico □ Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi □ Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica □ Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali

1

Referente DSA

Progettare, organizzare e coordinare le attività di integrazione per alunni DSA e curare la documentazione scolastica □ Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico □ Aggiornarsi e diffondere le informazioni circa le normative vigenti □

2



Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore □ Curare i rapporti con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari □ Offrire supporto ai docenti per l'elaborazione del PDP per alunni DSA Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti □ Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA □ Curare i rapporti con ATS, Enti, Associazioni, Istituzioni e Università di riferimento che collaborano all'integrazione e all'inclusione

Referente CONTINUITA'

Gestire e coordinare la "Continuità" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola. □ Calendarizzare gli incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale degli alunni frequentanti le classi ponte □ Elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni degli alunni delle classi ponte □ Organizzare attività di accoglienza □ Coordinare la commissione Continuità di istituto □ Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico

1

Referente BIBLIOTECA

Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col Dirigente scolastico □ Promuovere eventi culturali, laboratori di lettura e scrittura e manifestazioni su tematiche di interesse e

1



	<p>coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa di Istituto □ Curare la partecipazione della scuola o di singole classi a gare, concorsi, ecc.</p>	
Referente INTERCULTURA	<p>Condividere con il dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni stranieri neo-arrivati, in situazione di svantaggio linguistico, con bisogni speciali □ Gestire e coordinare le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ Curare i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico □ Predisporre il protocollo di Accoglienza per alunni stranieri □ Predisporre relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza □ Favorire le iniziative di educazione interculturale e progettuali in rete con altre scuole di ogni ordine e grado, con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio</p>	2
Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Diffusione di iniziative quali: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione □ Coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo □ Attivazione di collaborazioni con le Forze di Polizia, ATS ed Enti locali □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche □ Progettazione di attività specifiche di formazione □ Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i</p>	2



	collaboratori del Dirigente Scolastico □ Comunicazione al Dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi.	
Referente ORIENTAMENTO	Favorire la diffusione delle informazioni pervenute dagli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e sulle opportunità post diploma, eventualmente attraverso diffusione di guide e/o altri materiali informativi; □ Orientare gli alunni fornendo informazioni sul campo disciplinare e sulle figure professionali connesse con i vari indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e aiutarli ad individuare interessi, attitudini e competenze □ Avere contatti con i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio □ Presenziare agli incontri di orientamento □ Presenziare agli incontri con i referenti continuità	1
Referente Attività Motoria d'Istituto	Coordinamento delle attività motorie	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Coordinamento delle attività sportive curriculari tra i plessi dell'istituto. Organizzazione ed accompagnamento degli alunni nelle manifestazioni sportive territoriali, nei giochi sportivi stuenteschi ed in	18



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gare sportive del territorio.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, noto con l'acronimo di DSGA, è una figura che fa parte dell'organico delle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di un particolare profilo professionale che si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili ed è alle dipendenze del Dirigente scolastico, del quale segue le direttive. Tuttavia, è un profilo che gode di autonomia operativa e gestisce tutto il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) di cui fa parte e del quale coordina le attività, verificando il conseguimento degli obiettivi assegnati a questa tipologia di personale. Tra le principali mansioni del profilo del DSGA compaiono dunque: la direzione del personale ATA; l'organizzazione e la predisposizione dei servizi scolastici di tipo contabile e amministrativo e delle varie attività tecniche dell'istituto in cui lavora; la pianificazione di ogni attività richiesta dal Dirigente scolastico. Quello del DSGA è un ruolo spesso complesso e con molte responsabilità. Infatti, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi può svolgere anche: attività di studio o di elaborazione di piani che richiedono specifica specializzazione professionale; attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; attività di inventario dei beni mobili (il DSGA è anche Funzionario delegato); incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione



delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della legge 241/1990 che presuppone la massima trasparenza amministrativa e il Regolamento (UE) 2016/679 che tutela la privacy.

Ufficio per la didattica

Il compito è quello di seguire e supportare l'allievo / famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite ed in particolare: 1.-iscrizione alunni 2.- trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla - osta per il trasferimento e consegna documentazione) 3.- rilascio certificazione e dichiarazioni varie 4.- tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente 5.- comunicazioni esterne (scuola/famiglia) 6.- controllo e verifica assenze 7.- gestione degli infortuni: - denunce; - tenuta registro obbligatorio 8- gestione degli elenchi per le elezioni OOCC. 9.- gestione degli scrutini 10.- gestione delle operazioni connesse agli esami 11.- gestione di statistiche e monitoraggi 12.- gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo 13.- aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti alla carriera dell'allievo

Ufficio per il personale A.T.D.

Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera, e precisamente: 1.- inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie di istituto 2.- adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ATA con incarico a TI, TD e supplente 3.- gestione dei trasferimenti ed assegnazione provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli) 4.- gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze, congedi, aspettative 5.- predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio 6.- gestione delle domande e documentazione connesse alla ricostruzione



carriera e relative certificazioni, buonuscita INPDAP e TFR, pensione, riscatti 7.- gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio 8.- certificazioni 9.- gestione dei comunicati interni e tenuta registri 10.- tenuta del fascicolo personale docente/ATA, 11.- aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del personale docente/ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 34

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: P.A.R.I.

Azioni realizzate/da realizzare • mediazione culturale/linguistica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: RFNS (RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Ambito 34

Ampliamento delle competenze digitali di innovazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Formazione dei docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado in tema di didattica. □ Percorsi di ricerca-azione in classe finalizzati al superamento di approcci tradizionali fondati sulla standardizzazione degli obiettivi e alla promozione di una didattica per competenze tesa a valorizzare, in un'ottica formativa, le modalità e le risorse, del tutto personali, che ogni studente attiva in situazioni di apprendimento. Tale bisogno formativo è stato rilevato tramite sondaggio con GOOGLE MODULI. <https://forms.gle/WnHE8A6McLx529SE9>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", Missione 4, Componente 1 del PNRR.

Publicato il 15 novembre il comunicato numero 132935 che riguarda il progetto di "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche", finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Next Generation EU, da realizzare con le risorse rese disponibili dal decreto ministeriale n. 65 del 2023 . Le istruzioni operative forniscono orientamenti alle scuole statali e paritarie beneficiarie per la progettazione e la gestione degli interventi nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", Missione 4, Componente 1 del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Formazione inerente la sicurezza

L'attività riguarda la sicurezza e in particolare la formazione delle figure sensibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche inerenti al DM 65 linea B

Realizzazione di tre percorsi formativi annuali per i docenti come di seguito declinati: 1- Formazione linguistica Livello B1 QCER 2- Formazione linguistica Inglese B2 QCER 3- Formazione sulla metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze Digitali per la transizione digitale del personale DM 66/2023

Percorsi di formazione e laboratori sul campo finalizzati all'accompagnamento del personale scolastico docente e non docente alla transizione digitale. In particolare: 1- Corso di formazione sulle competenze base previste dal quadro europeo Digcomp (AICA ICDL Full Standard) 2- Corso di formazione sull'utilizzo di software didattico innovativo e nuovi strumenti digitali nella didattica 3- Laboratorio sulla gestione sicura della rete internet e delle strumentazioni digitali nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nell'elaborazione del Piano di formazione si è tenuto conto, oltre che delle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015, delle esigenze dell'utenza e del contesto in cui si opera. Al riguardo, la formazione dei docenti e gli eventuali percorsi di ricerca-azione posti in essere, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderanno i seguenti ambiti: didattica delle discipline, inclusione, sperimentazione metodologico-didattica .





Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SOMMINISTRAZIONE FARMACI



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Competenze Digitali per la transizione digitale DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, a seconda dei profili e delle aree di competenza, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderà le azioni/procedure sottese ai possibili sviluppi giuridico-normativi, nonché l'approfondimento di tematiche ritenute significative dal personale medesimo, in quanto rispondenti ai bisogni formativi



via via rilevati.